

Dichiaro che non è mia intenzione d'interrompere la trattazione dei progetti di legge più importanti, quindi mi rimetto interamente al parere della Camera. Non insisterò perchè l'interpellanza abbia luogo un giorno più o meno vicino.

SUSANI. Domando la parola.

DEPRETIS, ministro pei lavori pubblici. Io sono agli ordini della Camera; solamente essa comprenderà che, siccome l'interpellanza accennata dall'onorevole Jacini verte sopra una questione di grande importanza, e siccome rifletterà che in una ventina di giorni dacchè ho l'onore di sedere al Ministero io non ho certamente avuto il tempo materiale di scorrere neppure superficialmente gli affari più importanti, così vorrei pregare tanto l'onorevole interpellante, come la Camera, di consentirmi qualche giorno più dell'ordinario, onde sia in grado di rispondere adeguatamente all'interpellanza che mi viene annunciata.

Mi rimetto però per la fissazione del giorno interamente alla discrezione della Camera.

SUSANI. Debbo pregare la Camera a voler permettere che innanzi di far luogo a questa interpellanza scorra un tempo sufficiente a che il ministro il quale dovrà rispondere possa mettere sotto agli occhi della Camera i documenti i quali ci sono necessari per poter avere piena conoscenza dei fatti che a questo importante argomento della ferrovia ligure si riferiscono.

Pregherei quindi il signor ministro a voler deporre alla Camera le carte che possano gettar lume sulle trattative le quali corsero tra il Governo e gli appaltatori dopo la pubblicazione del disegno di legge che autorizzava la costruzione di questa ferrovia.

Vorrei pure ch'egli mettesse sotto gli occhi della Camera, deponendoli in Segreteria, in originali od in copia, quegli altri documenti ch'egli crederà poter essere comunicati senza danno del pubblico servizio, e che valgano ad illuminare la coscienza di coloro i quali dovranno votare dopo l'interpellanza annunciata dall'onorevole Jacini.

Prego la Camera ed il ministro a ricordare che sopra questo argomento corrono pel paese certe voci e dicerie, le quali non so quanta fede meritino, ma che pure hanno acquistato tale una consistenza, dacchè la stampa se n'è impadronito, che noi non potremo trattare leggermente questo argomento, nè potremo trattarlo seriamente se non avremo tra le mani quei documenti che io prego il signor ministro a volerci presentare.

DEPRETIS, ministro pei lavori pubblici. Non so veramente quali sarebbero i documenti che l'onorevole Susani intenderebbe fossero deposti nella Segreteria della Camera.

Di documenti che si riferiscono a questa importantissima pratica l'onorevole Susani capirà che ce n'è una quantità molto considerevole; vi sono forse trenta posizioni e più...

SUSANI. Domando la parola.

DEPRETIS, ministro pei lavori pubblici. . . . solamente presso la sezione dell'amministrazione centrale. Oltre a questi, una parte dei documenti stanno presso il Consiglio superiore, una parte presso il commissariato, ed altri documenti sono disseminati nei vari uffici a cui devono essere comunicate le pratiche.

Bisogna poi che io faccia notare alla Camera che, trattandosi di depositare documenti che si riferiscono ad un'opera in corso d'esecuzione, io non posso privarmi di quelli che sono necessari alla spedizione degli affari correnti, perchè sono gli elementi sui quali deve appoggiarsi l'amministrazione nel disbrigo degli affari e nella risoluzione delle questioni che si presentano.

L'onorevole Susani mi dice che si può farne una copia, ma io sarei (lo dico schiettamente) imbarazzato nello scegliere i documenti che sarebbero da copiare, e la copiatura esigerebbe assai tempo.

Io proporrei invece un espediente molto semplice. Se l'onorevole interpellante, o l'onorevole Susani, od alcuno che voglia interessarsi a questa discussione, intende di prendere cognizione di qualche documento che vi si riferisca, egli non ha che a presentarsi al Ministero, ove darò le disposizioni opportune perchè possa avere comunicazione dei dati che desidera conoscere.

In questo modo l'amministrazione non si priva degli atti e delle carte che gli sono indispensabili, ed il Ministero non è messo nella condizione di fare egli stesso una scelta che non saprebbe bene come fare.

Noterò poi anche che, quando dall'interpellanza che sarà mossa dall'onorevole Jacini risulterà veramente palese che sia d'uopo di qualche provvedimento, e sia riconosciuta la necessità o di un'inchiesta, o di un esame più profondo dell'affare, o di un altro provvedimento, sarà allora il caso che il Ministero si faccia a deporre i documenti, ma depositandoli prima d'allora, mi permetta l'onorevole Susani di osservarglielo, noi faremmo cosa per lo meno insolita nella pratica parlamentare.

Io ripeto tuttavia: chi desidera di illuminarsi non avrà che a presentarsi al Ministero, ove saranno da me date le disposizioni opportune perchè sia data comunicazione dei documenti che saranno richiesti dai deputati; ma io non credo di poter acconsentire a un deposito dimandato genericamente e che riescirebbe a privare l'amministrazione dei documenti che sono un elemento indispensabile perchè il servizio pubblico possa regolarmente procedere.

PRESIDENTE. Il deputato Susani ha facoltà di parlare.

SUSANI. Io non credo che sarebbe difficilissimo lo scegliere quei documenti che possono importare all'argomento di cui si tratta; ma siccome è cosa insolita in questo nostro paese il dar comunicazione dei documenti che si richiedono, sebbene in altri paesi queste cose si praticino con grande beneficio del pubblico, io mi contenterò delle dichiarazioni fatte dall'onorevole signor ministro, che cioè i documenti saranno nel Ministero stesso messi a disposizione di chi voglia esaminarli.

PRESIDENTE. Siccome sento che non si potrebbe ancora fissare il giorno in cui potranno aver luogo le interpellanze annunciate dal deputato Jacini, così, se l'interpellante non ha difficoltà, questo giorno sarà fissato in appresso.

JACINI. Bene.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE SULLE TASSE IPOTECARIE.

RESTELLI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge sulle tasse ipotecarie.

PRESIDENTE. Sarà stampata e distribuita.

DISCUSSIONE E ADOZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER NUOVA PROROGA DEI TERMINI PER L'AFFRANCAMENTO DELLE ENFITEUSI NELL'EMILIA.

PRESIDENTE. Viene ora in discussione il progetto di legge sulla proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle enfiteusi nell'Emilia.